



Decreto Dirigenziale n. del

A.G.C.

Settore:

Oggetto:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota del 18/08/2006, acquisita al protocollo regionale n. 2006.0695549, la PROGEN S.r.L. con sede legale in Pertosa (SA) alla Piazzetta S. Croce, 2, P.iva 02810320651 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0.990 MW, da realizzarsi in località Rosano del Comune di Piaggine, su terreno riportato in Catasto al Foglio 12 Part. 139 appartenenti al COMUNE DI PIAGGINE (SA) come da Contratto Definitivo di Compravendita tra il Sig. Domini Giulio e il COMUNE DI PIAGGINE (SA), come, da atto notarile redatto dal dottor Campanella Stefano notaio in n. Repertorio 18164, Registrato il 04/05/2009 al N° 2911;
- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 20080056647 del 21/01/2008, la PROGEN S.r.L. ha comunicato che la succitata istanza è stata presentata per mero errore materiale dalla società medesima, che in realtà è solo il progettista dell'impianto e che l'istanza va considerata in capo al COMUNE DI PIAGGINE (SA) (in seguito denominato proponente);
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che, con nota dell'08/11/2006, prot. n. 2006.0920050, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 21/11/2006;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 21/11/2006, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 28/11/2006 con prot. 2006.0990145;
- che in sede di conferenza è stata evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 19/10/2009 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2009.0785577 del 14/09/2009, nella quale si sono intesi acquisiti positivamente i pareri ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7 e co. 9 della L. 241/90;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che, dall'autorizzazione n. 11/06 del Comune di Piaggine (SA), acquisita in CdS del 19/10/2009, risulta:
 - ◆ che l'area interessata dall'impianto è soggetta a vincolo paesaggistico;
 - ◆ che la Commissione Edilizia Comunale Integrata in data 21/12/2006 ha espresso sul progetto parere favorevole;
 - ◆ che il Responsabile del Servizio Tecnico determina di concedere al Comune, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/04 la prescritta autorizzazione in conformità al parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale Integrata;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici della provincia di Salerno e Avellino, acquisita al Prot. Regionale n. 2007.0974059 del 15/11/2007, con la quale comunica che non sussistono gli estremi per annullare l'autorizzazione comunale n. 11/06;

- b) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, acquisita al Prot. Regionale n. 2007.0974059 del 15/11/2007, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;
- c) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione 03/01/2008, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d) nota di Enel, acquisita al Prot. Regionale n. 25377 del 10/01/2008, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- e) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale n. 2007.0884396 del 18/10/2007 e D.D. n. 820 del 27/10/2009 AGC5/Sett02/Serv03 con i quali si esclude il progetto dalla procedura VIA, ponendo delle prescrizioni;
- f) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di Prot. n. 0542867 del 15/06/2007, con la quale si esprime parere favorevole;
- g) nota del Comando Provinciale dei VV.FF. di Salerno, acquisita al Prot. Regionale 2007.0974059 del 15/11/2007, con cui dichiara la non competenza;
- h) nota del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, acquisita al Prot. Regionale n° 141007 del 15/02/2008 con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
- i) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita al protocollo regionale n. 65789 del 23/01/2007, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- j) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –Dipartimento dei Trasporti Impianti Fissi Ustif della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 845377 del 05/10/09, con la quale esprime nulla osta;
- k) nota del Settore Regionale Politica del Territorio, protocollo regionale n. 814674 del 23/09/09, con la quale con la quale dichiara la non competenza;
- l) nota dello STAP Foreste di Salerno, di prot. reg. n. 51448 del 07/06/2007, che esprime parere favorevole con prescrizione;
- m) nota della Comunità Montana Calore Salernitano, acquisita al Prot. Regionale 2007.0974059 del 15/11/2007, che autorizza l'impianto con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'esclusione dalla suddetta procedura per l'impianto in oggetto, comunicata con nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente n. 2007.0884396 del 18/10/2007;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *“Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico”*;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** il COMUNE di PIAGGINE (SA) con sede in Piaggine (SA), alla P.zza Umberto I, P.iva 01033760651, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0.990 MW, da realizzarsi in località Rosano del Comune di Piaggine (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 12 Part. 139 di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite un inserimento in derivazione sulla Linea Corleto, uscente dalla cabina primaria di Sala Consilina, come da allegati 2) e 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **SOVRAINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
 - i lavori dovranno essere eseguiti sotto il controllo di Personale scientifico Tecnico dell'Ufficio Scavi di Paestum (Tel e fax 0828811023), cui andrà comunicata per iscritto e con congruo anticipo la data di inizio, il nominativo del Direttore dei Lavori e della Ditta Appaltatrice;
 - in particolare viene richiesta la diretta sorveglianza da parte del Personale della Sovrintendenza durante i lavori di scavo previsti, da effettuare previo ulteriore preavviso scritto;
 - si richiama il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/04 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. 137/02, in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori;
 - b. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di attivazione dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;

c. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- la distanza tra due filari contigui di pannelli non deve essere inferiore a 2 volte la larghezza dei filari;
- l'altezza dal suolo dei filari non deve essere inferiore a 1 m.;
- l'area sottesa ai filari deve essere piantumata a *dichondra repens* o con altra specie che abbia le stesse caratteristiche ricoprenti e con lo stesso sviluppo in altezza, oppure con messa a coltura di specie erbacee ed orticole autoctone;
- il progetto esecutivo deve essere accompagnato con apposita tavola dedicata alle essenze arboree esistenti sull'area di impianto individuate per specie e per posizione topografica;
- il posizionamento dei filari deve essere nella disponibilità del proponente è vincolata allo scopo per almeno 20 anni, anche se nel frattempo avesse a cessare la produzione di energia;
- nella recinzione e nelle altre opere fisse occorre eliminare ostacoli e barriere alla libera circolazione della fauna;
- nel caso in cui il sedime di impianto sia dedicato ad attività agricole, la nuova destinazione deve assicurare il mantenimento di posti di lavoro.

d. STAP FORESTE DI SALERNO prescrive quanto segue:

- i movimenti di terra devono essere alla sola volumetria necessaria per la realizzazione delle opere previste in progetto, e i materiali di risulta, non riutilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in apposite discariche regolarmente autorizzate;
- le acque piovane e quelle superficiali, comunque presenti nella zona, devono essere raccolte e convogliate previa realizzazione di idonee opere di smaltimento (cunette, pozzetti, tubazioni, ecc.) e smaltite negli impluvi naturali esistenti nelle vicinanze dell'area d'intervento così come da progetto a firma degli Ing. Antonio Curcio e Michele De Luca, onde evitare che il loro non allontanamento possa essere causa di dissesti;
- prima dei lavori o nel corso degli stessi dovranno essere eseguiti tutti gli approfondimenti geotecnica e geognostici prescritti dalle vigenti disposizioni e in particolare dal D.M. 11/03/88 e dalla L. n° 64/74 e ss. ii. mm., nonché tutti gli accertamenti necessari dettati dalle impreviste condizioni e al fine di tutelare la stabilità dell'intera zona e dei manufatti in parola;

e. COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO autorizza subordinatamente al rispetto delle sopracitate prescrizioni dettate dalla nota dello STAP Foreste di Salerno, di prot. reg. n. 51448 del 07/06/2007;

f. PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO prescrive quanto segue:

- il proponente si impegni mediante atto unilaterale d'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi, a sue spese, nel caso in cui la produzione di energia elettrica dell'impianto dovesse risultare per più di sei mesi consecutivi inferiore al 20% di quella massima prevista;
- il gestore dell'impianto invii ogni due anni una relazione riassuntiva in cui sia evidenziata la quantità di energia prodotta;
- la recinzione perimetrale dell'area sia realizzata con pali di legno e rete metallica sollevata da terra almeno 30 cm. per consentire il passaggio di mammiferi e che i cavi elettrici di connessione siano completamente interrati.

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva

dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 7.** L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 8.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 9.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 10.** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 11.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 12.** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 13.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano